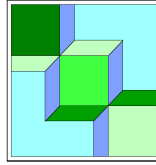


A T O

Umbria 3

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Originale

N. 13

DEL 05.09.2002

Oggetto : Chiarimenti interpretativi Deliberazione Assemblea Consortile n. 3 del 18.06.2002 sulla determinazione delle tariffe.-

L'anno duemiladue addì 5 del mese di settembre alle ore 12,00 nella consueta sala delle riunioni, convocata nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Autorità di Ambito n.3 così composto :

		Presenti	Assenti
Giampietro Angelini	- Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pierluigi Mingarelli	- V. Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Massimo Boni	- Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Andreino Tassi	- “	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gianfranco Giancarlini	- “	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Luciano Lisci	- “	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fabrizio Gentili	- “	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

protocollo n. _____
del _____
PUBBLICATA
DAL _____
AL _____
L'Incaricato

Assume la presidenza il Sig. Angelini Giampietro

Per l'Ufficio di Direzione assiste il dr. Galilei avv. Fausto

Il Presidente accertato il numero legale dei presenti per la validità della riunione invita a deliberare in ordine all'oggetto.

Per l'Ufficio di Direzione
(Galilei Avv. Fausto)

Il Presidente
(Angelini Giampietro)

Dall'esame della deliberazione dell'Assemblea Consortile dell'Ato Umbria 3 n. 3 del 18.06.2002 e delle sue problematiche applicative da parte del gestore del S.I.I., Valle Umbra Servizi SpA, è emersa la necessità di adottare un atto deliberativo di chiarimenti interpretativi della deliberazione summenzionata, in particolare per quanto riguarda:

- l'applicazione della quota fissa;
- il concetto di usi pubblici;
- la tariffa a forfait;
- il concetto di industrie idroesigenti;
- la verifica semestrale dei misuratori di consumo;
- altre questioni di dettaglio,

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Presidente Giampietro Angelini e del consulente Ing. Vincenzo Giovannini;
- acquisito il parere di legittimità del Direttore dell'Ente avv. Fausto Galilei;
- vista la normativa di settore, il T.U.E.L., lo Statuto consortile e la deliberazione assembleare n. 3 del 18.06.2002;
- dato atto delle osservazioni informali formulate dal Gestore;

all'unanimità dei voti legalmente espressi

Delibera

A) di approvare i seguenti chiarimenti interpretativi della deliberazione assembleare n. 03/2002 nel testo che segue ai numeri 1), 2), 3) e 4):

1) Il testo della Delibera a pag 3 stabilisce una quota fissa¹ per i consumi domestici. Si chiarisce che la quota fissa, per anno, deve intendersi “per concessione”, come si evince d’altra parte a pag. 10 dell’Allegato A, in cui dall’illustrazione del modello predisposto per la verifica dell’articolazione stabilita, si parla sempre di concessioni² e non di utenze (vedi da pag. 10 a pag. 11). Pertanto la **quota fissa s’intende debba essere applicata per concessione** e secondo gli scaglioni di consumo indicati.

A titolo di esempio un condominio di civile abitazione o negozi è una utenza e tante concessioni quanti i singoli nuclei abitativi o le ditte presenti. Si riportano di seguito 4 esempi di applicazione della quota fissa per scaglioni di consumo:

Concessione	Consumo [mc/anno]	Quota fissa [Euro/anno]
Esempio 1	35	10
Esempio 2	100	7
Esempio 3	130	5
Esempio 4	220	12

Inoltre sempre per quanto riguarda l’applicazione della quota fissa per i non residenti (pag. 5), tale quota s’intende fissa per anno e sostitutiva delle altre previste per scaglioni di consumo.

2) Il testo della Delibera a pag 4 stabilisce l’articolazione tariffaria³ per altri consumi. E’ bene precisare che gli usi pubblici sono riferiti agli Enti Pubblici e agli Enti Pubblici Economici (es. Consorzio di Bonificazione di Spoleto). In particolare si precisa che le scuole sono tutte indistintamente, anche quelle private se riconosciute ai sensi delle Leggi vigenti, assimilabili ad Enti Pubblici.

Non possono essere invece ricomprese nelle categorie sopradette eventuali soggetti pubblici trasformati in SPA in quanto assimilabili in tutto al regime civilistico privato. Ciò vale maggiormente per imprese pubbliche con la caratteristica di SPA (es. OFFICINE G. R. di Foligno).

¹ “La nuova quota fissa per i consumi domestici è stata pertanto articolata per fasce e precisamente è:

Fascia	Quota fissa
1° fascia: 0- 40 mc	10,00 Euro
2° fascia: 41- 120 mc	7,00 Euro
3° fascia: 121- 180 mc	5,00 Euro
4° fascia: > 180 mc	12,00 Euro

Tale scelta risponde

² “Sezioni: Distribuzione Concessioni e Distribuzione Ricavo da Quota Fissa

Il gestore VUS operante sul territorio ha fornito all’Autorità d’Ambito la quantità dei volumi erogati distribuiti su fasce di consumo articolate di 10 mc in 10 e il numero di concessioni relative. I dati forniti interessano i comuni di Foligno, Spoleto, Bevagna, Giano dell’Umbria e Montefalco. Dalla tabella seguente si evince il peso sia del volume erogato che delle concessioni sul totale (Allegato 3).

Denominazione	Valori noti	Totali	[%]
Volumi erogati	7.847.406	11.290.091	69,51%
Concessioni	54.131	74.942	72,23%

... Lo stesso è stato fatto per la ‘Distribuzione delle Concessioni’. Inoltre dove è stato possibile si è riproporzionato ...”

³ “Usi pubblici: uffici della Pubblica Amministrazione, ai plessi scolastici e a tutti le altre utenze assimilabili, a cui è applicata la tariffa base per tutto il consumo.”

Autorità di Ambito n. 3 - Atto n. 13 del 05.09.2002

3) Il testo della Delibera a pag 5 stabilisce per sub bacino 2 le tariffe uniche⁴ a forfait per anno.

Si precisa che la tariffa a forfait stabilita per il Sub bacino 2, altri usi, comprende entrambi i servizi di Fognatura + Depurazione. Comunque nel caso di suddivisione dei servizi le due quote saranno le seguenti:

Denominazione	Quota fissa		Acquedotto [Euro/anno]	Fognatura Depurazione		Somma
	[Euro/anno]	Unità di misura		[Euro/anno]	Euro/anno]	
Zootecnico	€ 41,317		€ 19,367	€ 21,950	€ 41,317	
Albergo	€ 15,494	[per ogni camera]	€ 7,263	€ 8,231	€ 15,494	
Ristoranti	€ 309,874	[cadauno]	€ 145,253	€ 164,621	€ 309,874	
Bar	€ 206,583	[cadauno]	€ 96,835	€ 109,748	€ 206,583	
Industrie idroesigenti (caseifici e salumifici)	€ 1.549,371	[cadauna]	€ 726,264	€ 823,107	€ 1.549,371	
Commercio	€ 154,937	[cadauno]	€ 72,626	€ 82,311	€ 154,937	
Artigiani	€ 41,317	[cadauno]	€ 19,367	€ 21,950	€ 41,317	

Valori assunti nella stessa proporzione di quelli stabiliti per il consumo domestico:

Bacino 2 - Uso domestico	Quota fissa [Euro/anno]	Incidenza
Acquedotto	€ 38,734	46,87%
Fognatura Depurazione	€ 43,899	53,13%
Somma	€ 82,633	100,00%

Inoltre per quanto riguarda i ristoranti si precisa che l'unità di misura indicata [mq] non è esatta, quella da applicare è per ogni ristorante e pertanto [cadauno].

4) Il testo della Delibera a pag 4 indica nella nota 5, "Pari a circa il 62,05% della Tariffa base" e nella nota 6, "Pari ad una maggiorazione di circa l'80% della Tariffa base".

Il testo va corretto nella nota 5 "Pari a circa il 80% della Tariffa base" e nella nota 6 "Pari a circa il 35 % della Tariffa base"

⁴ " 2) Sub-Bacino n° 2 (Tariffa a forfait) Non essendo presenti invece nei sette comuni del sub-bacino 2 i contatori, si stabilisce transitoriamente in attesa dell'installazione degli stessi, una tariffa a forfait. Il criterio per individuare la tariffa unica a forfait sia per il settore acqua che per quello relativo alla fognatura e depurazione, è quello stabilito nel capitolo "Criteri utilizzati" Ciò premesso si è stabilito il seguente nuovo listino che prevede la seguente tariffa a forfait.

Uso domestico

Servizio	Valore min. [mc]	Valore max. [mc]	Prezzo
Acquedotto	0	infinito	38,734 Euro
Fognatura + depurazione	0	infinito	43,899 Euro
Quota fissa non residenti	==	==	25 Euro

Altri usi

Servizio	Valore min. [mc]	Valore max. [mc]	Prezzo
Zootecnico	0	infinito	41,317 Euro
Alberghi [per ogni camera]	0	infinito	15,494 Euro
Ristoranti [al mq]			309,874 Euro
Bar [cadauno]			206,583 Euro
Industrie idroesigenti (caseifici e salumifici) [cadauno]			1.549,371 Euro
Commercio [cadauno]			154,937 Euro
Artigiani [cadauno]	==	==	41,317 Euro

....."

B) di specificare altresì che:

- 1) l'inclusione di industrie nella categoria "idroesigenti" è decisa dal gestore con riferimento ad una specifica soglia di consumo o altro criterio dallo stesso ritenuto appropriato;
- 2) l'accertamento dei non residenti ed eventuali altri oneri connessi alla corretta fatturazione sono compiti esclusivi del gestore che rileveranno in sede di definizione dei costi gestionali dello stesso, riconoscibili in tariffa;
- 3) la fatturazione in acconto, anche tramite autolettura, è autorizzata solamente per il primo semestre di ciascun anno.

C) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi del Tuel art. 134 c. 4 e di trasmetterlo al gestore per l'esecuzione.

Il Direttore
(Galilei Avv. Fausto)

Il Presidente
(Angelini Giampietro)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa

Ufficio di Direzione

.....

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del Settore Affari generali e Bilancio

.....

ATTESTAZIONE DI REGOLARE COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria

Vista la proposta di deliberazione che precede

ATTESTA

la regolare copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art.55 ,5° comma, L.142/90.

Il Responsabile del Settore Affari generali e Bilancio

.....

Per copia conforme all'originale

Il Direttore Generale

Il Direttore Amministrativo

.....

.....